

«Per salvare le guardie mediche togliamo l'elisoccorso ai privati»

La proposta del sindacato medici Italiani subito rilanciata dal Conapo, associazione dei vigili del fuoco «La Regione spenderebbe la metà se ci affidasse il soccorso sanitario con l'elicottero, ma non ci sente»

TERAMO

I tagli delle 7 postazioni di guardia medica continuano a far discutere per la penalizzazione che avranno le aree periferiche già disagiate. A puntare il dito contro la Asl e Regione sono **Paolo Trentini**, medico e segretario provinciale del Sindacato Medici Italiani (Smi) nonché soccorritore alpino per 30 anni, e **Paolo De Luca** maestro di sci e accompagnatore di media montagna anche lui nel Soccorso Alpino per 10 anni. «Si vuole raschiare il barile causando disservizi e un conseguente uso improprio del 118 che provocherà un incremento dei tempi di attesa al pronto soccorso con inevitabile rischio di mancata risposta alla domanda di salute», osservano. Trentini e De Luca lanciano una proposta per risparmiare 5 milioni ogni anno salvando le guardie mediche. «Basta revocare l'affidamento del servizio dell'elisoccorso al privato per riportarlo al pubblico. In altre parole non rinnovare il servizio del soccorso del 118 ai due elicotteri privati che prestano servizio uno a Pescara e l'altro a

L'Aquila e convenzionarsi con le forze dello Stato (carabinieri, polizia, Finanza, vigili del fuoco, Forestale ed esercito) che possiedono non solo gli elicotteri ma anche i piloti già in organico, quindi già sul bilancio regionale, che devono volare per mantenere l'efficienza e il brevetto».

Proposta subito appoggiata dai vigili del fuoco. «Che il servizio di elisoccorso in convenzione con il privato costa cifre che la collettività non può più permettersi se ne sono accorti tutti tranne la politica che ha la responsabilità di gestire la cosa pubblica». È la critica che **Luigi Conti**, segretario Conapo Abruzzo, rivolge alla Regione sul tema dell'acquisto dei servizi di elisoccorso. Come scrive Conti, da tempo il sindacato è impegnato anche per l'affidamento dell'elisoccorso sanitario abruzzese ai vigili del fuoco, che «prende atto con soddisfazione della posizione del Sindacato Medici Italiani che chiede di revocare l'affidamento del servizio dell'elisoccorso al privato per affidarlo al pubblico. Da anni il Conapo sollecita inutilmente la Regione ad affidare l'elisoccorso ai vigili del



L'elicottero del 118

fuoco, che garantirebbero un'altissima efficienza a costi nettamente inferiori rispetto ad oggi. Ma la classe politica sembra sorda e con il suo immobilismo non fa altro che continuare a sperperare soldi pubblici per avere un servizio che potrebbe costargli meno della metà se decidesse di

avvalersi di un corpo dello Stato, qual è quello dei vigili del fuoco, il cui pane quotidiano sono proprio sicurezza e soccorso pubblico». Conti, poi, esprime «forte preoccupazione» per l'ipotesi secondo cui il sistema sanitario abruzzese sarebbe pronto a tagliare le guardie mediche ma

«continua ad affidare l'elisoccorso sanitario al privato a cifre fuori dal tempo e da ogni logica».

Incontro martedì tra i sindaci **Manuele Tiberii** di Colledara, **Rosanna De Antonis** di Castel Castagna, **Rinaldo Seca** di Castelli e **Franco Tarquini** di Tossicia per dire no alla chiusura, dal primo ottobre, della guardia medica di Colledara. I quattro amministratori dell'Unione dei Comuni della Valle Siciliana si sono ritrovati a Piane Mavone davanti all'edificio che ospita il servizio per far sentire la loro voce contro questa decisione per la quale il Comune di Colledara presenterà un ricorso al Tar con l'appoggio degli altri Comuni. La soppressione del servizio avrebbe, infatti, ricadute negative per gli abitanti di tutta la vallata perché esso, come hanno dichiarato i sindaci «è molto utilizzato, soprattutto dagli anziani con 32 interventi solo la settimana scorsa; va a coprire la mancanza notturna del medico al 118 di Isola e serve un'area molto estesa non raggiungibile in tempi brevi da altri presidi».

(c.d.l.; a.d.f.)

ERIPRODUZIONE RISERVATA

Ospedale, lavori in corso il pronto soccorso finisce sotto pressione

► In continuo aumento l'arrivo dei pazienti al "Mazzini" Eliambulanza, anche il Conapo contro i mezzi privati

SANITÀ

Si forma sempre più la calca al pronto soccorso del Mazzini di Teramo. Soprattutto nei post festivi l'ospedale vede giungere frotte di pazienti da tutto il circondario ed anche dagli altri presidi, cui si devono aggiungere nella bella stagione anche i turisti. «Ad esempio Ferragosto – spiega il primario, Rita Rossi – è stato molto arrovantato per quanto riguarda gli accessi, che nei primi mesi dell'anno hanno fatto registrare un aumento, tanto che in questi frangenti incrementiamo il personale di due unità, di un infermiere e di un medico. Con il pronto soccorso ristrutturato e con i nuovi spazi però il servizio è migliorato». Sui tempi di attesa incide ancora il problema delle attrezzature diagnostiche: nel Nord i reparti di un certo volume di attività, i cosiddetti hub, hanno la radiologia e un percorso

di laboratorio dedicati, per Teramo si devono ancora attendere i lavori che sono in corso.

COMUNICAZIONE

Qualche problema si riscontra ancora con la mancata comunicazione tra 118 e pronto soccorso che a volte non dialogano dal punto di vista informatico: manca difatti l'antico di informazione codificata, informatica ed essenziale. A latere prosegue la polemica sulle spese dell'elisoccorso. Dopo l'intervento ieri sul Messaggero del segretario provinciale dello Smi (Sindacato dei Medici Italiani), Paolo Trentini, che perorava l'utilizzo dei mezzi pubblici dei vigili del fuoco e delle altre forze di polizia, ottenendo così un risparmio di cinque milioni di euro, questa volta a dire la sua è il segretario di Conapo Abruzzo, Luigi Conti. «Il servizio di elisoccorso in convenzione con il privato costa cifre che la collettività non può più

permettersi – ribadisce - se ne sono accorti tutti tranne la politica che ha la responsabilità di decidere e gestire la cosa pubblica». Da anni, ricorda Conti, il Conapo sollecita la Regione Abruzzo ad affidare l'elisoccorso ai vigili del fuoco «che garantirebbero un'altissima efficienza a costi nettamente inferiori rispetto ad oggi, in questo modo il servizio potrebbe costare meno della metà».

Conti infine fa sua la proposta di Trentini che chiede che sia revocato il servizio. Nella querelle entra anche il consigliere del Comune di Teramo, Luca Corona, che a suo tempo si recò con l'ex governatore Chiodi a discutere nel ministero di riferimento della vicenda. «Allora si sondò il nucleo dei vigili del fuoco di Pescara – afferma Corona – per vedere se v'era la disponibilità: il problema fu che l'elicottero non avesse il verricello, a differenza di quello di stanza all'Aquila e il ministero non ne aveva uno a disposizione. Comunque il servizio, che avrebbe ottenuto considerevoli risparmi, sarebbe potuto iniziare da subito con la piattaforma pescarese che avrebbe rivolto la sua sfera d'azione verso la Maiella e la costa. L'altro problema proveniva dal fatto che il mezzo potesse essere impegnato durante l'estate negli incendi boschivi, ne occorreva comunque un altro». Corona s'impegna a riprendere il discorso con il consigliere regionale D'Ignazio "così da dirottare i risparmi sulla sanità pubblica".

Maurizio Di Biagio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Pronto soccorso del Mazzini

**IL SEGRETARIO
LUIGI CONTI:
«L'ABRUZZO
NON PUÒ PIÙ
PERMETTERSI I COSTI
DELLA CONVENZIONE»**



L'elisoccorso ai pompieri costerebbe la metà

Il sindacato dei Vigili del Fuoco rilancia la proposta avanzata dai medici di base teramani

TERAMO - «Che il servizio di elisoccorso in convenzione con il privato costa cifre che la collettività non può più permettersi se ne sono accorti tutti tranne la politica che ha la responsabilità di decidere e gestire la cosa pubblica». E' la critica che **Luigi Conti**, segretario Conapo Abruzzo, rivolge alla Regione sul tema dell'acquisto dei servizi di elisoccorso da parte dell'ente regionale. Una reprimenda che fa seguito alla proposta lanciata oramai da diversi giorni dai medici teramani e che, a questo punto, sembra aver fatto proseliti anche a livello regionale. Il dottor **Paolo Trentini** e la guida di media montagna **Paolo Di Luca**, intervenendo sui tagli delle guardie mediche decisi dalla Asl di Teramo, hanno già richiesto a gran voce di risparmiare proprio sul servizio di elisoccorso evitando di rinnovare l'appalto ai privati, essendo molto più costoso. E, eri, anche il Conapo è sceso in campo.

CONAPO. Come scrive Conti, da tempo il sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco è impegnato anche sul fronte dell'affidamento dell'elisoccorso sanitario abruzzese ai pompieri, che «prende atto con soddisfazione della posizione del Sindacato Medici Italiani che chiede di revocare l'affidamento del servizio dell'elisoccorso al privato per affidarlo al pubblico. Da anni -

L'ATTACCO SUI COSTI

«Solo la politica non si è ancora accorta che il servizio affidato ai privati costa troppo alla collettività»



Un intervento dell'elicottero dei Vigili del Fuoco. A destra, il dottor Paolo Trentini

ricorda Conti - il Conapo sollecita inutilmente la Regione Abruzzo ad affidare l'elisoccorso ai vigili del fuoco, che garantirebbero un'altissima efficienza a costi nettamente inferiori rispetto ad oggi. Ma la classe politica sembra sorda e con il suo immobilismo non fa altro che continuare a sperperare soldi pubblici per avere un servizio che potrebbe costargli meno della metà se finalmente decidessero di avvalersi di un copro dello stato, quale è quello dei vigili del fuoco, il cui pane quotidiano sono proprio sicurezza e soccorso pubblico». Conti, poi, esprime «forte preoccupazione per l'ipotesi paventata dal Sindacato Medici Italiani secondo cui, pur di risparmiare, il sistema sanitario abruzzese sarebbe pronto a tagliare le guardie mediche ma, allo stesso tempo, continua ad affidare l'elisoccorso sanitario al privato a cifre fuori dal tempo e da ogni logica. Una volta tanto -



è l'appello del Conapo - si abbandonino logiche che appartengono al passato e si dia ascolto a chi del soccorso pubblico ne esercita una professione con dedizione, capacità ed efficienza fuori ogni discussione. La posizione di vigili del fuoco e medici è chiara. La politica ne prenda finalmente atto e provveda di conseguenza».